



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI ANCONA
www.caiancona.org



12/13 settembre 2026

Bikepacking in **VAL MARECCHIA**



Intersezionale CAI Macerata

Due giorni di pedalate nella valle ricca di arte e storia, a cavallo tra Marche e Romagna, seguendo alcuni tratti del Cammino di S. Francesco e attraversando i caratteristici borghi di San Leo, Verucchio e Pennabilli, dislocati su impervie rupi che furono al centro di aspre contese, durante il Rinascimento, tra le signorie dei Malatesta e i Montefeltro.

Sabato 12/09/2026: Santarcangelo di Romagna – S.Leo – calanchi di Maiolo - Pennabilli

Da **Santarcangelo di Romagna (42 mt)**, si percorre per circa 12 km, su sterrato scorrevole, la **Ciclabile della Val Marecchia**, fino a **Ponte Verucchio**. Da qui, inizia la strada asfaltata, che con tratti molti ripidi, sale al **Monte Borgelino (mt 428)** e quindi al caratteristico borgo di **Montebello (437 mt)** dove ci si ferma per una sosta.

Si prosegue, quindi, verso **Pietrascuta**, in una discesa molto tecnica su mulattiera molto dissestata (alcuni tratti BC da fare eventualmente a piedi), e quindi si sale, su asfalto, verso il **Monte Fotogno (458 mt)** fino a raggiungere il caratteristico borgo di **San Leo** (punto acqua), dove ci si ferma per una sosta.

Si prosegue attraversando i caratteristici **calanchi di Maiolo** (foto di destra) e con vari sali e scendi, a tratti su fondo parecchio dissestato, si arriva ad intercettare la **SS Marecchiese**; la si percorre fino a **Ponte Messa** (punto acqua), da dove inizia la salita asfaltata di circa 3 Km che conduce a **Pennabilli (629 mt)**, dove è previsto il pernottamento.



DISLIVELLO: 1.450 mt circa DISTANZA: 54 Km

DURATA: 5 ore circa, soste escluse;

DIFFICOLTÀ: MC/MC+ (con qualche breve tratto BC)

(Legenda capacità tecnica: **TC** turistica; **MC**: media; **BC** buona; **OC** ottima; la presenza del + indica brevi tratti, comunque superabili a piedi, con pendenza molto elevata. Un percorso siglato **BC / OC** richiede capacità tecnica **buona** in **salita** ed **ottima** in discesa. Per ulteriori dettagli visitare l'apposita sezione su www.caiancona.org

ATTREZZATURA PERSONALE OBBLIGATORIA:

Casco, pompa, camera d'aria di scorta (anche per pneumatici tubeless).
Consigliati guanti ed occhiali.

Itinerario MTB, e-MTB. Sono ammesse anche gravel bike, a condizione che siano dotate di coperture tassellate di ampia sezione.

RITROVO: ore 8.30  **Santarcangelo di Romagna (Rn), [parcheggio P.le Campana](#)**

Domenica 13/09/2026: Pennabilli– S.Agata Feltria– Novafeltria – Santarcangelo di Romagna

Da **Pennabilli** si scende su asfalto a **Ponte Messa**, da dove si prende la strada asfaltata che sale dapprima al caratteristico borgo di **Petrella Guidi (mt 560)** e quindi al **valico di Monte Benedetto (mt 750)**. Si scende, sempre su asfalto a **Sant'Agata Feltria (607 mt)** e si risale, seguendo la segnavia del **Cammino S.Francesco**, la ripida pista erbosa che conduce a **Poggiorimini (mt 810)**. Da qui si scende su strade asfaltate secondarie a **Novafeltria (275 mt)**, da dove, seguendo la pista ciclabile sulla sponda occidentale del Marecchia, si ritorna a Sant'Arcangelo di Romagna



di



DISLIVELLO: 750 mt circa DISTANZA: 52 Km

DURATA: 5 ore circa, soste escluse;

DIFFICOLTA': MC/TC

(Legenda capacità tecnica: **TC turistica**: MC: media; BC buona; OC ottima; la presenza del + indica brevi tratti, comunque superabili a piedi, con pendenza molto elevata. Un percorso siglato **BC / OC** richiede capacità tecnica **buona** in **salita** ed **ottima** in discesa. Per ulteriori dettagli visitare l'apposita sezione su www.caianonca.org

ATTREZZATURA PERSONALE OBBLIGATORIA:

Casco, pompa, camera d'aria di scorta (anche per pneumatici tubeless). Consigliati guanti ed occhiali.
Itinerario per MTB, e-MTB, gravel bike

RITROVO: ore 8.30  **Pennabilli (Rn), [hotel il Duca di Montefeltro](#)**

ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONE:

CAI Ancona: ASC Matteo Braccacini ( )
CAI Macerata: AC Mariano Valori

347 4923840

 mattbra@libero.it;

ISCRIZIONI: da effettuarsi contattando l'accompagnatore, entro sabato 05/09/2026

Escursione riservata ai soci CAI in regola con il tesseramento 2026..

I **non soci** possono partecipare effettuando, all'atto dell'iscrizione, il versamento di **€ 12,95/giorno** per l'attivazione delle assicurazioni RCT, infortuni e Soccorso Alpino

Pernotto presso **Hotel il Duca di Montefeltro** di Pennabilli, con trattamento B&B, con sistemazioni e prenotazioni da concordare direttamente con la struttura:

<https://www.hotelducamontefeltro.it/>

Sabato, 12 settembre, cena presso [Osteria Bel Fico](#) di Pennabilli.

I luoghi che visiteremo

San Leo è uno dei borghi medievali più affascinanti e pittoreschi d'Italia, situato su un imponente masso calcareo a strapiombo sulla Val Marecchia, in provincia di Rimini (Emilia-Romagna). Capitale storica del Montefeltro (regione che da esso prende il nome), il borgo è celebre per la sua posizione inaccessibile con un'unica strada d'accesso e per essere stato amato da personaggi come Dante Alighieri e San Francesco d'Assisi.



Di notevole interesse storico, è **la Fortezza Rinascimentale**: arroccata sul punto più alto dello sperone roccioso, la rocca fu trasformata nelle forme attuali da Federico da Montefeltro e convertita in carcere pontificio nel XVII secolo. Ospitò la prigionia e la morte del celebre alchimista **Conte di Cagliostro**



Pennabilli, caratteristico borgo che sorge a circa 630 metri di altezza sul livello del mare, all'interno del [Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello](#).

Deriva dall'unione dei due antichi castelli di *Penna* e *Billi*, edificati su due speroni rocciosi (il Roccione e la Rupe).

Tra i luoghi di particolare interesse si segnala

I Luoghi dell'Anima, un museo diffuso

ideato dal poeta e sceneggiatore **Tonino Guerra**, che comprende installazioni artistiche, l'Orto dei Frutti Dimenticati, la Strada delle Meridiane e il Santuario dei Pensieri

I **calanchi di Maiolo** formano uno spettacolare paesaggio argilloso con rocce dai colori rossi, grigi, neri e gialli che ricordano radici abbarbicate alla montagna.

Il terreno è composto da argille che rendono il fondo molto fangoso e scivoloso durante la stagione invernale.

Sulla sommità della rupe sorgeva l'antica rocca e il borgo di **Maioretto**, famoso in epoca medievale per la sua inespugnabilità. Nel 1644 un fulmine colpì la polveriera del castello. Il 29 maggio del 1700 una gigantesca frana, causata da 40 ore di pioggia, distrusse quasi interamente il paese.

Oggi resistono i ruderi dei torrioni e l'oratorio di San Rocco, miracolosamente scampato alla catastrofe.

